

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Damasco: "armi chimiche solo se ci invadono"



(Servizio a pagina 7)

ELEZIONI

Monti: "Avanti fino al 2013, ma serve legge elettorale"

ROMA - "Sono stato chiamato a Palazzo Chigi per arrivare fino al 2013". Da Mosca, Mario Monti dice la sua sulla tentazione di portare il Paese al voto in autunno. Non è una soluzione, dice la maggioranza al contrario di ciò che sostengono Maroni e Di Pietro, secondo cui il governo dei professori ha aggravato la crisi e indebolito ancor di più l'Italia.

(Servizio a pagina 6)

DA 'LA NACIÓN'

Roma-Buenos Aires, si respira aria di tensione

BUENOS AIRES - Tensioni tra Italia ed Argentina. Secondo La Nación, in meno di un anno le relazioni tra Italia e Argentina "sono passate dall'amore alla freddezza". Non a caso, si sostiene, è saltata la riunione tra la presidente Cristina Kirchner e il premier italiano Mario Monti, così come la visita di Giorgio Napolitano in Argentina in programma per ottobre.

(Servizi a pagina 2)

Moody's: Germania, Olanda e Lussemburgo perdono la tripla A

Lunedì nero per i mercati Piazza Affari -2,76%, spread vola

Dopo perdite di oltre il 5 per cento, a Milano e Madrid torna il divieto vendite allo scoperto. Monti: "Spread non per colpa dell'Italia". Bonanni al premier: "Il tempo è scaduto"

ROMA - E' lunedì nero per i listini europei, trainati da Madrid e Milano che sul finale, dopo perdite di oltre il 5%, hanno limitato i danni grazie allo stop alle vendite allo scoperto deciso dalle autorità di borsa nazionali. Il provvedimento non ha impedito agli spread di raggiungere livelli record per la Spagna e sfondare i 520 punti per l'Italia. Un'ulteriore doccia fredda arriva da Moody's, che rivede al ribasso l'outlook di Germania, Olanda e Lussemburgo: da 'stabile' a 'negativo'.

L'intervento delle autorità di borsa non ha impedito il tracollo sul fronte dei titoli di Stato periferici, alimentato dai dubbi sulla tenuta della Spagna e dalle indiscrezioni secondo cui il Fondo monetario internazionale sarebbe pronto a lasciare la Grecia al suo destino. Dalla Russia, il premier Mario Monti ha detto che il "grande nervosismo" su mercati e spread "ha poco a che fare con i problemi specifici dell'Italia" e dipende dalle "notizie, dichiarazioni e indiscrezioni sull'applicazione" delle decisioni prese dal vertice Ue di fine giugno, che dovrebbero "essere implementate in tempi brevi".

Toni forti dal leader della Cisl Raffaele Bonanni: - A Monti diciamo che il tempo è scaduto.

(Servizio a pagina 3)

SPENDING REVIEW

A rischio la riapertura delle scuole



(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



Mud, 18 denunce per Chávez

CARACAS - Utilizzo di bambini nei diversi manifesti elettorali, stemmi politici negli uffici pubblici del Seniat e utilizzo di istituti demoscopici non iscritti al Consiglio nazionale elettorale. Quattro nuove denunce, e fanno 18, da parte dell'opposizione per il presidente Hugo Chávez e il Comando Carabobo, accusati inoltre di violare il regolamento elettorale con la trasmissione di programmi a reti unificate, le 'cadenas'. Questi, secondo la Mud offrirebbero al leader del Psuv un notevole vantaggio in vista delle elezioni del 7-O.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Londra 2012, al via il countdown



RANCILIO
coffeeing the World



Máquinas de
Café Espresso
www.distribuidoragiorgio.com



Laura
Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Scrivono su La Nacion: "In meno di un anno le relazioni tra Italia e Argentina sono passate dall'amore alla freddezza". Kirchner ha detto no ad un incontro con Monti ed è stata annullata la visita di Napolitano in Argentina

Clima di tensione tra Roma e Buenos Aires

BUENOS AIRES - Tensioni tra Italia ed Argentina. Secondo quanto scritto dal giornalista della Nacion, Martin Dinatale nell'articolo "Crece el clima de malestar entre Italia y la Argentina" - tradotto in italiano sul sito 'Italia dall'estero' - in meno di un anno le relazioni tra Italia e Argentina "sono passate dall'amore alla freddezza". Due i temi spinosi - scrive Dinatale - che sottendono alle relazioni altalenanti tra Buenos Aires e Roma: i blocchi alle importazioni imposti da Guillermo Moreno e la pesante situazione finanziaria in cui versano le aziende elettriche italiane con base in Argentina.

- Negli ultimi 20 giorni sono accaduti diversi fatti problematici che spiegano chiaramente questa complicata situazione. Durante il vertice dei G20 che si è tenuto in Messico, Cristina Kirchner ha rifiutato una richiesta di udienza che le aveva inviato il premier italiano Mario Monti con agenda aperta. A sua volta - spiega il giornalista - una settimana fa il presi-

dente italiano Giorgio Napolitano ha rinunciato alla sua visita in Argentina, prevista a ottobre, e ha inviato una lettera alla Presidente con le spiegazioni formali in cui si dissociava dalla decisione di evitare Monti. E infine, pochi giorni fa, la Cancelleria ha convocato l'Ambasciatore italiano in Argentina Guido La Tella per informarlo dell'applicazione di sanzioni contro l'azienda petrolifera Edison che ha chiuso un contratto da 50 milioni di dollari con la britannica Falkland Oil & Gas per realizzare un progetto di esplorazione nelle Isole Malvinas.

Il rifiuto di una riunione bilaterale di Monti con la Presidente è avvenuto due giorni prima del vertice dei G20 in Messico. La diplomazia italiana aveva trattato per due settimane con Timerman e con l'ambasciatore argentino a Roma, Torcuato Di Tella, un'udienza di Monti con Cristina Kirchner per parlare "di tutte le tematiche". Ma a quanto sembra la Presidente non ha ritenuto rilevante

questo incontro, visto che non gli ha dato spazio nella sua agenda di riunioni con altri capi di stato a Los Cabos. Kirchner e Monti avevano già avuto scambi epistolari nel marzo scorso. Il premier italiano aveva chiesto spiegazioni al capo di Stato riguardo l'impossibilità dell'azienda elettrica italiana Endesa di aumentare le tariffe per realizzare investimenti. In una lettera successiva Cristina Kirchner rifiutava le obiezioni di Monti e sollecitava gli imprenditori italiani ad investire di più nel paese. Poi sono arrivate le lamentele dell'Italia - scrive ancora Dinatale - per la nazionalizzazione di YPF, operazione che Monti ha giudicato "dannosa per tutti" evidenziando che poteva complicare e scoraggiare gli investimenti.

Nella sua recente lettera alla Casa Rosada, dove annunciava che non avrebbe visitato l'Argentina ad ottobre come previsto, Napolitano ha addotto "problemi di salute" e impedimenti "nella politica interna italiana". A quan-

to pare la cancellazione del viaggio del presidente italiano non ha alcun collegamento con la scortesia di Cristina Kirchner nei confronti di Monti perchè la decisione era stata presa prima del vertice del G20.

Alla Casa Rosada si sono mostrati duri sulla posizione dell'Argentina nei confronti delle aziende che fanno affari nelle Malvinas. Ma fonti del Ministero dell'Economia hanno espresso ottimismo circa un possibile piano di salvataggio che starebbero negoziando con le aziende produttrici di energia in crisi, comprese quelle italiane. Forse questo è un piccolo raggio di sole tra le dense nubi che aleggiano.

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Borse di studio per figli d'italiani residenti in America latina



CATANZARO - Anche quest'anno l'Università della Calabria ha emanato il bando per l'assegnazione di 5 borse di studio destinate a studenti, figli di italiani residenti in uno dei Paesi dell'America Latina. Grazie alla borsa di studio, l'Ateneo calabrese ospiterà gli studenti nel proprio campus e fornirà loro, sempre a titolo gratuito, il servizio mensa.

Per la partecipazione al concorso occorre essere iscritto per l'anno accademico 2012/13 almeno al secondo anno in una Università latino americana e avere una media dei voti conseguiti negli esami di profitto non inferiore a 25/30, o equipollente nel caso di un diverso sistema di valutazione. Inoltre, i candidati devono possedere una buona conoscenza della lingua italiana.

Le domande di partecipazioni dovranno essere inviate entro il 10 settembre.

Il bando e il fac simile della domanda sono in rete all'indirizzo www.unical.it nell'area "Avvisi di gara, Concorsi, Master, Borse di Studio" - Sezione "Borse di Studio".

MONTI IN RUSSIA

Il premier: "Ampie prospettive di sviluppo dei rapporti tra i due Paesi"

SOCHI - L'Italia intende intensificare i rapporti bilaterali con la Russia. È quanto confermato dal Presidente del Consiglio Mario Monti che, dopo gli incontri di Mosca, tra cui quello con il Primo Ministro Dimitri Medvedev, è stato ricevuto a Sochi dal Presidente Putin.

Monti, "onorato e felice" dell'incontro, ha ricordato che "i governi italiani che mi hanno preceduto hanno sempre dedicato grandissima attenzione al rapporto con la Russia: è mia intenzione andare oltre e rafforzare questi legami di carattere economico, industriale, culturale e civile".

I rapporti con la Russia, ha aggiunto, hanno sempre avuto una "grande importanza strategica" per l'Italia. "In questo spirito spero di avere rapporti stretti anche in futuro".

"L'Italia è il Paese con il maggior numero di accordi con le regioni russe e abbiamo grandi progetti comuni", ha detto Putin che ha tenuto a precisare che "nonostante le turbolenze nei mercati, nemmeno uno di

questi nostri progetti è morto e tutti stanno andando avanti".

Quanto al crollo delle borse europee, Madrid e Milano in testa, il Premier italiano ha detto che non deve essere imputato a "problemi specifici dell'Italia", visto che "il nostro Paese si basa sui fondamenti solidi. È vero che abbiamo il debito estero più alto, ma è anche vero che il livello dei debiti privati degli italiani è uno dei più bassi in Europa, grazie ai risparmi accumulati nei decenni dalle famiglie italiane". Nonostante i suoi conti, ha aggiunto, "l'Italia è la terza più grande economia in Europa e la settima nazione più sviluppata industrialmente e siamo all'ottavo posto per i volumi di esportazioni. Sotto quest'aspetto vedo delle ampie prospettive di sviluppo dei rapporti economici e culturali, dei rapporti tra le società civili della Russia e dell'Italia".

A margine dell'incontro con Putin, Monti ha confermato che ad ottobre si terrà il vertice intergovernativo tra Italia e Russia.

Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



[Www.ibs.it](http://www.ibs.it)
[Www.amazon.it](http://www.amazon.it)
[Www.deastore.it](http://www.deastore.it)
[Www.bol.it](http://www.bol.it)
[Www.unilibro.it](http://www.unilibro.it)

Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea".
 Il sito web di Cinzia Tani è: www.cinziatani.it

SPREAD

Otto mesi in altalena

ROMA - Dal massimo storico dei 574 punti di novembre scorso, alla scivolata sotto i 300 di marzo, fino al ritorno al di sopra della soglia critica dei 500 segnata ieri. Il concitato andirivieni dello spread negli ultimi otto mesi, tra cambio di governo, attacchi della speculazione, tagli del rating, ha fatto del differenziale tra i rendimenti dei titoli italiani e tedeschi il vero protagonista della crisi. Ecco, in sintesi, le principali tappe dell'altalena al di sopra e al di sotto dei 500 punti.

- 9 novembre: lo spread, da giorni vicino ai 500 punti nello scenario di un possibile addio di Berlusconi, supera la faticosa soglia, e tocca il record di 574 punti con il rendimento del Btp che schizza al 7,47%.

- 16 novembre: trascorre una settimana, il governo passa da Berlusconi a Monti, ma per lo spread non c'è pace: il differenziale sale a 530 punti con il rendimento ancora al 7%.

- 30 novembre: la svolta arriva con l'intervento delle banche centrali di mezzo mondo, che intervengono pesantemente per aumentare la liquidità. Lo spread mette la retromarcia e precipita a 474.

- 16 dicembre: la Camera approva la manovra e lo spread, tornato nel frattempo sopra i 400 punti con il Consiglio europeo, si attesta sopra i 450.

- 19 dicembre: i mercati si scaldano per un possibile taglio al rating della Francia e lo spread vola di nuovo sopra 500.

- 23 dicembre: l'ok finale alla manovra Monti serve a poco, in assenza dell'intervento della Bce, e così lo spread si attesta a 515.

- 13 gennaio: Standard & Poor's taglia il rating dell'Italia e lo spread, nei giorni immediatamente precedenti, resta stabilmente sopra i 500 punti.

- 23 gennaio: inizia una lunga discesa del differenziale, che nel giro di dieci giorni si porta in area 400 punti anche sull'ottimismo dei mercati per una soluzione in Grecia.

- 1 marzo: sui mercati, anche grazie a qualche progresso a livello europeo, torna la calma e lo spread scende a 310 punti, il minimo da sei mesi, con il rendimento sul Btp che si porta al di sotto del 5% (4,95%) per la prima volta dal 24 agosto.

- 8 marzo: svolta nella crisi europea con la ristrutturazione del debito greco, la prima nell'Eurozona, e lo spread precipita sotto i 300 punti.

- 21 marzo: la tregua non dura molto. I timori sullo stato di salute della Spagna spingono di nuovo il differenziale sopra i 300 punti.

- 10 aprile: di pari passo con quello spagnolo, lo spread italiano supera anche i 400 punti.

- 16 maggio: dopo settimane in altalena intorno a quota 400 punti, la situazione precipita con l'annuncio di nuove elezioni in Grecia. Lo spread vola sopra i 450 punti.

- 21 giugno: le aste vanno bene e lo spread scende a 400.

- 29 giugno: il primo accordo sullo scudo anti-spread taglia le ali alla speculazione e lo spread, che era lentamente risalito fino a 470, si riporta a 420.

- 9 luglio: all'indomani della polemica tra Monti e Squinzi sullo spread, il differenziale tira dritto e chiude a 475 punti.

- 10 luglio: l'accordo europeo sullo scudo anti-spread non ha effetti particolari sui mercati. 13 luglio: Moody's taglia il rating all'Italia e lo spread sale a 479 punti.

- 20 luglio: è il venerdì nero, con la paura per il contagio tra Spagna e Italia: lo spread torna sopra i 500 punti e Piazza Affari perde il 5,8%.

Dopo un inizio in profondo rosso, la borsa di Milano ha chiuso limitando le perdite con un -2,76%, peggio Francoforte. Monti: "Il grande nervosismo sui mercati e sullo spread ha poco a che fare con i problemi specifici dell'Italia"

Lunedì nero, Borse: giù Madrid e Milano. Vola lo spread

ROMA - E' lunedì nero per i listini europei, trainati da Madrid e Milano che sul finale, dopo perdite di oltre il 5%, hanno limitato i danni grazie allo stop alle vendite allo scoperto deciso dalle autorità di borsa nazionali. Il provvedimento non ha impedito agli spread di raggiungere livelli record per la Spagna e sfondare i 520 punti per l'Italia, mentre l'euro è piombato ai minimi da due anni sotto 1,21 dollari. E per oggi potrebbe prepararsi un'altra giornata difficile per i titoli di Stato iberici e per i Btp italiani: Lch Clearnet, la principale cassa di compensazione titoli europea, ha deciso di alzare nuovamente i suoi margini di garanzia richiesti per le transazioni su alcuni titoli di Stato italiani e spagnoli.

La clearing house londinese ha rivisto i parametri per i Btp con scadenze comprese tra i 2 e 3,25 anni dal 4,80% al 5,55%, per quelli tra i 7 e 10 anni dal 9,50% all'11,65%, e tra i 15 e 30 anni dal 18% al 20%. L'agenzia, con effetto da questa mattina, ha rivisto anche i margini per i Bonos con maturità comprese tra i 7 e 10 anni dal 11,80% al 12,20% e quelle tra i 15 e 30 anni fino al 20%.

Dopo un inizio in profondo rosso, la borsa di Milano ha chiuso limitando le perdite con un -2,76% a 12.706 punti per il Ftse Mib, dietro Madrid (-1,1%) che ieri mattina, sui timori di un salvataggio necessario per le finanze pubbliche della Spagna, ha fatto da innesco per la forte correzione sui listini europei. La

BORSA

Analisti: "Non ci sarà un altro venerdì"

MILANO - La settimana dei mercati finanziari si apre ancora all'insegna delle vendite e con lo spread Btp-Bund che vola oltre i 520 punti base, ma "difficilmente i mercati faranno peggio di venerdì scorso". E' il commento a dell'analista di Ig Markets, Vincenzo Longo, che vede l'area di supporto del listino milanese per evitare un ritorno sui minimi di giugno a 12.950-13.000 punti (ora quota 12.600).

A mettere in ginocchio i mercati, secondo Longo, "è l'indiscrezione che il Fondo monetario internazionale voglia bloccare gli aiuti economici alla Grecia. Aspettiamo comunque di vedere la reazione dei mercati a New York". E guardando l'Italia l'esperto ritiene che con uno spread oltre i 500 punti base è necessario attivare uno scudo, considerato inoltre che a questi livelli gli effetti delle manovre del Governo Monti "sono completamente vanificati".



Consob, dopo la sospensione per eccesso di ribasso di istituti come Banco popolare, Mediobanca e Mps, è corsa ai ripari reintroducendo il divieto delle vendite allo scoperto sui titoli bancari e assicurativi, per essere seguita a stretto giro dall'authority spagnola.

E' andata peggio per le altre principali piazze europee (lo Stoxx 600 ha segnato il calo più forte da tre mesi a questa parte) che, in assenza del riparo delle

'Consob' nazionali, chiudono con cali del 2,89% (Parigi), 2% (Londra) e 3,18% per Francoforte. L'intervento delle autorità di borsa non ha impedito un vero e proprio tracollo sul fronte dei titoli di Stato periferici, alimentato dai dubbi sulla tenuta della Spagna e dalle indiscrezioni, circolate nel weekend e poi rientrate, secondo cui il Fondo monetario internazionale sarebbe pronto a lasciare la Grecia al suo destino. Da Soci, in Russia,

il premier Mario Monti ha detto che il "grande nervosismo" sui mercati e sullo spread "ha poco a che fare con i problemi specifici dell'Italia", ma piuttosto dipende dalle "notizie, dichiarazioni e indiscrezioni sull'applicazione" delle decisioni prese dal vertice Ue di fine giugno, che dovrebbero "essere implementate senza rumore e in tempi brevi".

Toni forti dal leader della Cisl Raffaele Bonanni: "A Monti diciamo che il tempo è scaduto. Deve convocarci subito. Serve un nuovo patto sociale contro l'attacco speculativo, lo sciacallaggio in corso."

Fatto sta che, mentre i rendimenti di Germania, Stati Uniti e Gran Bretagna scendevano a minimi record a testimoniare la fuga generalizzata dal rischio, in una seduta ad alta volatilità la Spagna ha visto il proprio premio di rendimento decennale sfondare la soglia di 630 punti con un rendimento decennale record del 7,40%: un livello che, in precedenti come quello greco, ha fatto da apripista a un salvataggio europeo. Il rischio di default per il Paese iberico, misurato dai contratti derivati 'credit-default swap', è volato di 28,5 centesimi a 634, segnando anche qui un massimo storico. E a pagare il prezzo dell'incertezza sulle misure europee anti-crisi e sulla capacità degli Stati di rimettere in ordine i conti pubblici è stato anche l'euro, scivolato ai minimi dal giugno 2010 sul dollaro, a 1,2067, un livello inferiore alla media storica dei dodici anni di vita della divisa unica.

I MERCATI

Eurozona, attacco all'euro. Spread oltre 500 punti

BRUXELLES - Lo spread dei titoli decennali italiani si impenna e chiude a 516 punti base, con la Spagna che viaggia a 632. I Btp a dieci anni offrono un rendimento del 6,3375%. L'euro tenta il recupero e risale a quota 1,21 dollari, dopo aver rivisto i minimi da due anni scendendo fino a 1,2082 dollari. La moneta europea oscilla ora a 1,2105 dollari.

Chiusura negativa per Piazza Affari. Il Ftse Mib ha ceduto il 2,76% a 12.706 punti.

Piazza Affari (Ftse Mib -2,76% a 12.706 punti) ce l'ha fatta a chiudere meglio di Francoforte (-3,03%) e appena dietro a Parigi (-2,62%), ma non è riuscita a sorpassare Madrid (-1,1%) con cui nel corso della seduta ha condiviso un calo giunto fino al 5%. Vivaci gli scambi, per oltre 2,17 miliardi di euro di controvalore, in linea con quelli di venerdì scorso. Il listino milanese ha risentito per gran parte della seduta del timore di un contagio dalla Spagna, poi la decisione della Consob e dell'Autorità iberica di bloccare le vendite allo scoperto ha arginato le perdite, in particolare a Madrid, dove è stato deciso uno stop di 3 mesi, a fronte delle 5 sedute di fermo previste per Piazza Affari.

Gli interventi chiesti da Mario Monti - l'aumento delle risorse a disposizione del fondo salva-Stati e l'attribuzione di una licenza bancaria

all'Esm - sono solo due delle 'armi' necessarie per combattere la crisi di cui finora l'Eurozona o non è riuscita a dotarsi o lo ha fatto in maniera insufficiente. E questo nonostante le molte buone intenzioni espresse dai leader Ue in occasione dei tanti vertici che si sono succeduti da quando, a fine 2009 e a causa della Grecia, è esplosa la crisi dei debiti sovrani.

- SCUDO anti-spread. Per calmierare i rendimenti dei titoli pubblici dei Paesi sotto attacco i fondi salva-Stati Efsf e Esm possono teoricamente già intervenire acquistandoli sia al momento dell'emissione (mercato primario) che sul mercato secondario. E' quanto hanno chiesto Italia e Spagna all'ultimo vertice, ottenendo un risultato che però finora non si è tradotto in alcuna azione pratica anche per le resistenze più o meno esplicite di Berlino, Helsinki e L'Aja. C'è poi il problema della scarsità delle risorse a disposizione.

- POTENZIAMENTO Fondo Salva-Stati. La soluzione trovata dai ministri delle Finanze la scorsa primavera - sommare le restanti risorse dell'Efsf (creato nel maggio 2010 con una potenza di fuoco di 440 miliardi) con i 500 miliardi del nuovo Esm che doveva nascere il primo luglio - si è arenata sulle secche di Karlsruhe, dove ha sede la Corte Costi-

tuzionale tedesca che pronuncerà il suo verdetto solo il 12 settembre. Intanto, si valuta l'ipotesi di concedere al fondo una licenza bancaria che gli consentirebbe di appoggiarsi alla Bce.

- EUROBOND. Fin dall'inizio della crisi in tanti hanno sostenuto che la condivisione del debito tra i Paesi euro, o almeno di una parte di esso, sarebbe stato l'unico modo per ridare stabilità all'eurozona. La Germania di Angela Merkel, sostenuta da Olanda e Finlandia, si è sempre opposta con granitica determinazione.

- VIGILANZA unica Ue su banche. A giugno i leader Ue hanno deciso di affidarla alla Bce per eliminare un'importante causa dell'incertezza che domina sui mercati. Ma la speculazione viaggia a una velocità ben superiore a quella delle istituzioni Ue che hanno previsto la realizzazione di questo nuovo sistema solo a fine anno insieme alla nascita di un sistema unico di garanzia sui depositi bancari che eviti fughe di capitali all'interno dell'eurozona.

- BCE garante di ultima istanza. Fino a quando non ci sarà anche una vera unione di bilancio tra i Paesi dell'Eurozona, Berlino non vuole neanche sentirne parlare. Ma sarebbe un altro modo molto efficace per dire ai mercati che gli Stati euro non possono fallire e riportare un po' di stabilità.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

MUD

Pide al ministro de Defensa español diferenciar cliente y amigo

CARACAS- El secretario general de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Ramón Guillermo Avello, pidió este lunes no confundir entre "cliente" y "amigo", después de que el ministro español de Defensa, Pedro Morenés, llamara "gran amigo" al presidente venezolano, Hugo Chávez.

El Vicepresidente del Psuv, señaló que la oposición comenzó a atacar y a atropellar al árbitro electoral, "con el mismo acuerdo planteado por el organismo"

Cabello: "Oposición mantiene críticas al CNE"

CARACAS- El Vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Diosdado Cabello, manifestó que continúan las críticas por parte de la oposición en cuanto a la campaña presidente Hugo Chávez.

Así lo expresó este lunes durante la acostumbrada rueda de prensa en la sede Maripérez, Caracas. Además, señaló que la derecha comenzó a atacar al Consejo Nacional Electoral "con el mismo acuerdo planteado por el organismo", por lo que dijo que "en ninguna parte del acuerdo del CNE mencionan algo sobre las cadenas presidenciales".

Cabello resaltó que "la propuesta del Candidato del Pueblo está enmarcada dentro del segundo Plan Socialista de la Nación el cual será aprobado el año que viene en la Asamblea Nacional, mientras que la burguesía se define de centro-izquierda, con un programa engañoso".

Asimismo, dijo que el pueblo "no se dejará engañar", por lo que destacó que para el próximo 7 de octubre, fecha a celebrarse las elecciones presidenciales, habrá una participación en apoyo a Chávez.

También informó que para este martes, 24 de julio, la directiva del PSUV celebrará el Día de la Armada, en Puerto Cabello, estado Carabobo.

"No hay guerras de encuestas", dice Diosdado



CARACAS- Diosdado Cabello, mencionó que los resultados ofrecidos por las encuestadoras en el país - Instituto Venezolano de Análisis de Datos (Ivad), Hinterlaces, Datanalisis -, ofrecen informaciones interesantes en sus tablas.

Detalló que Ivad arrojó un 52.3 % a favor de Chávez y 32 %, brecha a favor del Candidato del Pueblo 20.3 %. Hinterlaces, 47 % a favor de Líder de la Patria y Capriles Radonski 30 p% y, Datanalisis, 46.1 % para Chávez y 30.8 % en apoyo al candidato de la derecha.

Manifestó que "no hay guerra de encuestas. Todos los censos hablan muy claro de una sólida ventaja que tiene el Líder de la Revolución".

ANIVERSARIO

Más de cien capitales se solidarizan con Venezuela

CARACAS- Como parte de las actividades previstas para este martes 24 con motivo del 229 aniversario del natalicio del Libertador Simón Bolívar, más de cien capitales de América y Europa realizarán una jornada de solidaridad con la Revolución Bolivariana y el presidente, Hugo Chávez, tal como fue acordado durante el Foro de Sao Paulo, que se celebró el 6 de julio en Caracas.

DIPLOMACIA

Ingreso de Venezuela al Mercosur "no tiene marcha atrás"

MONTEVIDEO- El ingreso de Venezuela al Mercosur, "no tiene marcha atrás" y quedará formalmente establecido el próximo 31 de julio como acordaron los presidentes del bloque hace un mes en la cumbre de Mendoza (Argentina), afirmó el Ministro de Relaciones Exteriores de Uruguay, Luis Almagro.

CANDIDATO

Capriles se reunió con Consejo Evangélico

CARACAS- El candidato presidencial, Henrique Capriles Radonski, se reunió este lunes con miembros del Consejo Evangélico de Venezuela en Caracas, donde manifestó el interés de su futuro Gobierno de consolidar la relación con la Iglesia Evangélica.

"Estamos tocando las puertas en muchas instituciones que pueden ayudar a cambiar este país. Ustedes tienen un poder con la palabra que puede servir para sembrar el mensaje de amor y no de odio, de encuentro, unión y reconciliación. Siempre he manifestado mi objetivo de unir a los venezolanos sin importar su ideología política o su creencia religiosa, por eso hoy vengo a garantizarles que durante el Gobierno del Progreso, trabajaremos también en la mano con ustedes y juntos lograremos la reconciliación y el encuentro del pueblo venezolano".

En la reunión que contó con la presencia del reverendo Samuel Olson, Capriles Radonski también invitó a la comunidad evangélica a trabajar juntos en la necesidad de desmontar la violencia, para que los venezolanos puedan vivir en paz y tranquilidad.

Por su parte, el reverendo Samuel Olson resaltó la importancia del encuentro con Capriles Radonski. "Nuestra iglesia se extiende a lo largo y ancho de todo el país y aquí hay una pequeña representación de cada una de nuestras iglesias y pastorales, carcelaria, juventud, educación entre otros y nos contenta que hoy nos podamos sentar a conversar y conocer las inquietudes de nosotros, pero sobre todo nos alegra conocer el compromiso que quieren asumir con todos los venezolanos".

GOBERNADOR

Pablo Pérez pide revisar en el interior de Pdvsa

ZULIA- Pablo Pérez, gobernador del estado Zulia, aseguró que él representa la expresión y la voz de la opinión del pueblo zuliano. "El pueblo está preocupado, angustiado por la instalación del chip de gasolina", dijo.

El mandatario zuliano afirmó estar de acuerdo con el control del contrabando de gasolina en la entidad, pero no a través de la instalación de chip que va "en detrimento de la tranquilidad de la población del estado".

Considera que el control del contrabando debe comenzar por una revisión exhaustiva en el interior de Petróleos de Venezuela (Pdvsa), para conocer si existen algunas personas involucradas en el tema del contrabando de gasolina. Aseguró que también deben revisar la situación en la frontera para verificar que los miembros de la Fuerza Armada Nacional estén haciendo el trabajo que deben hacer.

"Si sabemos quienes están detrás del contrabando de gasolina porque no los apresamos", sentenció el mandatario local. Puso a la orden los dispositivos GPS del servicio de emergencias 171 para cualquier investigación de la situación. Pérez indicó que en diciembre será electo gobernador nuevamente "El que no la debe no la teme (...) yo he estado enmarcado en la Constitución cumpliendo con mis deberes de Gobernador y mis derechos de ciudadano", dijo.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Díaz reiteró la confidencialidad del voto el próximo 7-O

El rector del Consejo Nacional Electoral, Vicente Díaz, ratificó este lunes que el derecho al voto está garantizado para las próximas elecciones presidenciales del 7 de octubre.

"El secreto al voto está absolutamente garantizado y la identidad del elector está absolutamente preservada", aseveró Díaz en declaraciones a la emisora Unión Radio para descalificar los rumores que se han repetido en la celebración de comicios durante los últimos años.

Sobre la prueba de la plataforma de transmisión que se realizó de manera programada, comentó que resultó "bien, es una prueba que se tenía previsto hacer y cumplió todos los parámetros que estaba dentro de las expectativas, de manera que por ese lado podemos estar tranquilos de que todo va a funcionar de acuerdo a lo previsto, sin ningún tipo de tropiezo".

Informó que el jueves el CNE recibirá el informe técnico derivado de la Operación Pon tu huella realizado en todo el país y al mismo tiempo recalzó que aquellas personas que no hayan participado no tienen ningún impedimento para votar el próximo 7 de octubre.

ABP denunciará a Chávez por violar Ley Resorte y Lopna

El subsecretario general de Alianza Bravo Pueblo, Cipriano Heredia, anunció que el Diputado Richard Blanco y una delegación de la directiva nacional del partido acudirán en las próximas horas a la Defensoría del Pueblo para denunciar al Presidente de la República, Hugo Chávez, por promocionar bebidas alcohólicas en cadena nacional de radio y televisión.

"El Presidente hizo referencia de manera clara a una marca específica, promovió el consumo de bebidas alcohólicas e hizo una larga explicación sobre el producto, todo lo cual viola el artículo 9 de la Ley de Responsabilidad Social en Radio y Televisión, que prohíbe hacer publicidad de este tipo en cualquier horario; y por hacerlo en un horario todo público también violó la LOPNA, que protege a nuestros niños y adolescentes", aseguró Heredia.

Cipriano Heredia hizo referencia a la utilización de cadenas de radio y televisión por parte del Mandatario Nacional y acusó al Consejo Nacional Electoral (CNE) de "lavarse las manos" con este tema.

CNE dispondrá 55 centros electorales para simulacro del 5 -Agosto

El Consejo Nacional Electoral (CNE) dispondrá 55 centros electorales en todo el país para el simulacro del domingo 5 de agosto.

Por cada ciudad se ubicarán entre dos y tres centros pilotos, dependiendo del número de electores.

Los detalles de este simulacro del 5 de agosto se definirán el próximo jueves, cuando se realice el directorio en el CNE. También se hará un informe con la prueba de ingeniería del pasado domingo y se presentará el balance de la jornada "Pon tu huella" que lleva a cabo el ente comicial.

Ledezma entregó Plan Estratégico Metropolitano

Con motivo del 445 aniversario de Caracas, la Alcaldía Metropolitana y los alcaldes de los municipios El Hatillo, Baruta, Chacao y Sucre, así como la gobernadora encargada de Miranda, participaron en el Seminario de Planificación Estratégica de Caracas.

Durante el evento, la gobernadora de Miranda, Adriana D'Elia, dijo que la capital tiene demasiado tiempo esperando por obras como la Circunvalación Sur o el enlace de la Cota Mil con la autopista hacia La Guaira.

El alcalde mayor Antonio Ledezma anunció que este lunes se entregaba oficialmente el Plan Estratégico Metropolitano, el cual sería la brújula y el camino para acabar con la improvisación.

Aseguró que el plan se refiere al agua potable para Macarao y Petare, el transporte, el Parque La Carlota, el transporte y la renovación urbana.

Ledezma afirmó que este plan requiere gobernabilidad y que ningún alcalde se sienta amenazado por el Presidente como ocurre con el gobernador del Zulia, al cual envió su solidaridad.

Feporcina optimista con la entrada al Mercosur

El presidente de Feporcina, Alberto Cudemus, comentó que como empresarios se han venido preparando para la entrada de Venezuela al Mercosur. Indicó que las políticas públicas las hace el Gobierno y ahora le corresponde al sector privado adecuarse a este nuevo contexto. "El Presidente ha actuado con una gran visión". En entrevista a Actualidad de Unión Radio, señaló que se requiere un diálogo profundo entre las empresas públicas, privadas y mixtas con los trabajadores y el Estado sobre el entorno de producción, los cuales según su opinión hay que redefinirlos. Indicó que lo ideal no es sólo ver cuántas hectáreas de tierras hay sino ponerlas a producir en un primer momento.

El jefe de Campaña del Comando Venezuela, Armando Briquet anunció que acudirán de nuevo al CNE para consignar 4 nuevas denuncias

Briquet: "Esperamos respuesta de 18 denuncias"

CARACAS- El jefe de campaña del Comando Venezuela, Armando Briquet, anunció que este lunes acudirán nuevamente al Consejo Nacional Electoral para consignar 4 nuevas denuncias sobre violaciones al Reglamento Electoral que ha incurrido el Comando Carabobo y su candidato. "Con estas 4 ya serían 18 denuncias que parecen invisibles a los ojos de los rectores del ente electoral del país. Nada más este domingo, el candidato-presidente volvió a someter a los venezolanos a una cadena. Desde el primero de julio hasta hoy ha hecho 13 cadenas, que suman 21 horas y 22 minutos. Casi un día entero, cercenándole a los venezolanos su libertad de estar informado y ver lo que deseen ver, sometiéndolo a un discurso violento y retrogrado".

Briquet aseguró que las cadenas de radio y televisión no están contempladas en la Constitución de Venezuela y lamentó que para el otro candidato las leyes y el acuerdo suscrito ante el ente comicial sea letra muerta. "Hoy nuestro pueblo sabe cuánto vale la palabra de algunos y cuánto para el CNE cumplir lo que está en ese acuerdo. Pedimos que así como pusieron todo su empeño para que ambos candidatos firmaran el acuerdo, ahora esperamos que hagan lo mismo para dar respuesta oportuna y eficiente a cada una de las denuncias que hemos presentado hasta el momento. El

Instan al CNE hacer cumplir las normativas



CARACAS- Briquet hizo un llamado a los rectores y representantes del máximo ente electoral del país a que hagan cumplir al otro candidato, las normativas impuestas por ellos mismos. "Sabemos que algunas de nuestras denuncias han sido acogidas como recomendaciones, y que incluso el Comando Carabobo han realizado las suyas. Nosotros estamos plenamente orgullosos del trabajo que hemos venido realizando, estamos seguros que estamos haciendo las cosas bien y conforme a lo establecido en la Ley y a la disposición de la voluntad popular que saldrá este 7 de octubre a expresarse con alegría y esperanza de cara al futuro y a la Venezuela del Progreso que se avecina".

otro candidato hace cadenas porque sabe que está perdiendo. Quien abusa del poder es porque tiene miedo y este Gobierno tiene miedo. Hace unas semanas dijeron que no iban hacer campaña porque no era necesario, y han tenido no sólo que salir a la calle, sino someter a nuestro pueblo a las cadenas".

Detalló que las nuevas denuncias que formularán este lunes son por: la propaganda electoral ubicada en la Plaza Diego Ibarra que no tiene RIF y por ser este un espacio dedicado a la recreación de niños, impidiendo el libre tránsito de las personas y por ser un bien público. Una valla ubicada en la

autopista Francisco Fajardo de Caracas, con niños y sin RIF, ambas acciones violan el art. 75 y el art. 204 del Reglamento. "En tercer lugar denunciaremos la existencia de logos del Comando Carabobo en las oficinas del Seniat, ubicadas en Mata de Coco, que ya hemos solicitado sean retirados y que violan el art. 76 de la Ley y los art. 221 y 222 del Reglamento. Así como el uso de encuestadoras no inscritas en el CNE, acción que viola el art. 217 de la Ley y 220 del Reglamento".

Briquet recordó que a 76 días para las elecciones presidenciales el candidato Capriles Radonski, ha visitado 15 estados de Venezuela desde el inicio formal de la campaña electoral, el pasado 1 de julio. "Estamos recorriendo el país, para conocer las necesidades de nuestro pueblo. Tenemos un candidato que está comprometido con el futuro y el progreso. Mientras Capriles se preocupa por hablarle a los venezolanos mirándolos a la cara, el otro candidato pasa horas encadenado en una pantalla y reciclando promesas que no cumplió en 14 años. Las calles de Venezuela ya no pertenecen al miedo y la intimidación, ahora pertenecen a la esperanza, a la alegría y al progreso. En cada pueblo, en cada casa que ha visitado nuestro candidato ha quedado demostrado que este pueblo despertó, su voluntad de cambio es evidente".

ECONOMÍA

Botti: "Empresarios no se oponen a llegada de inversionistas del Mercosur"

CARACAS- El presidente de Fedecámaras, Jorge Botti, dijo este lunes que los empresarios de este país no se oponen a la anunciada llegada de inversionistas del Mercosur, una vez se complete la entrada definitiva del país en el acuerdo regional a final de mes.

"Lo importante es que las áreas competitivas, potencialmente competitivas de Venezuela, sean asumidas por los inversionistas", indicó en declaraciones a la emisora Unión Radio el presidente de la Federación de Cámaras de Comercio y Producción de Venezuela (Fedecámaras).

"Si estos son venezolanos, argentinos o brasileños, y probablemente esto suene algo poco nacionalista, en el fondo no importa", agregó. El ministro de Industrias, Ricardo Menéndez, destacó el domingo la "sorprendente" cantidad de empresas brasileras y argentinas que "ya han tocado puertas en función de instalarse en nuestro territorio".

Ello, subrayó, con el fin de aportar "capital tecnológico" para la industrialización



venezolana. Menéndez estimó que si Venezuela logra hacerse cargo de satisfacer el 1 % de las importaciones de los países del Mercosur reducirá al 5 % aproximadamente su tasa actual de desempleo de un 7,4 %. Botti destacó que "lo importante

es que se genere empleo en Venezuela, que haya valor agregado para la economía de Venezuela y no quien sea el dueño del capital". Aclaró que no se trata de que los inversionistas venezolanos no estén viendo las oportunidades que se le abren al país con la entrada en el Mercosur, "sino que no tiene pulmón con qué asumirlas".

Tildó de "objetivo concreto" el anunciado por el ministro de que Venezuela atienda el 1 % de lo que importa el Mercosur, pero lo exhortó a que los convoque para definir "el cómo" lograr esa meta. "Ojalá pudiéramos reunirnos con el alto Gobierno a definir esta política que permita ello. A partir del 31 de julio solo tenemos cuatro años para acoplarnos y asumir esta realidad", advirtió.

"El sector productivo venezolano está dispuesto a hacerlo, pero sentémonos a definir cómo, en qué área, qué porción de ese 1 % es donde tenemos potencialidades, como no sean proyectos del propio Gobierno, para que así centenares, miles de empresas venezolanas se funden con la idea de ir a conquistar esos mercados", remarcó.



ROMA - Sono stato chiamato a Palazzo Chigi per arrivare fino al 2013. Traguando che il governo sta cercando di onorare, mettendoci il massimo impegno. Da Mosca, Mario Monti dice la sua sulla tentazione di anticipare la conclusione della legislatura e portare il Paese al voto in autunno. Si tratterebbe di un salto nel buio e non di una soluzione, continuano a dire i partiti della maggioranza al contrario di ciò che sostengono Maroni e Di Pietro, secondo i quali il governo dei professori ha aggravato la crisi e indebolito ancor di più l'Italia.

Ma le borse vanno giù e lo spread sale. Sono segnali negativi che Monti conosce e che non deprimo la sua fiducia, perché, spiega il presidente del consiglio in un'intervista alla "Rossijskaya Gazeta", "l'Italia si basa sui fondamenti solidi. Anche se abbiamo il debito estero più alto, è vero altresì che il livello dei debiti privati dei cittadini è uno dei più bassi in Europa".

- Oggi l'Italia è la terza più grande economia in Europa, siamo la settima nazione più sviluppata industrialmente e siamo all'ottavo posto per i volumi di esportazioni. L'Italia ha delle difficoltà econo-

miche come tutta la zona dell'Euro - spiega Monti -. E il mio compito principale in qualità del capo del governo è quello di cercare di minimizzare i rischi finanziari per il Paese. Abbiamo avuto abbastanza successo nella riduzione delle spese dello Stato e del disavanzo di bilancio. I leader dei paesi membri dell'Ue devono fare attenzione alla gestione della 'convivenza civile europea', e soprattutto degli affari dell'Eurozona. Per questo la maggior parte del mio tempo è dedicata agli incontri dove si decide il futuro e la politica dell'Ue. Ho avuto l'occasione di lavorare nella Commissione europea e in questo senso ho dei vantaggi. Conosco abbastanza bene gli affari europei ma il mio difetto è quello di essere un principiante in qualità del capo di un governo e non sono così esperto nelle questioni che riguardano la gestione politica.

Tuttavia Monti auspica che dal Parlamento esca una legge elettorale che "possa facilitare la vita politica", garantendo la stabilità e la durata dei governi, che il premier considera una base essenziale.

- Mi hanno chiesto -ricorda il premier- di assicurare la gestione del Paese fino alla pri-

Il premier a Mosca: "Assicurerò la gestione del Paese fino a primavera. Dopo questo periodo si terranno nuove elezioni". Idv e Lega: "Si voti a ottobre". Maggioranza: "Sarebbe irresponsabile"

Monti: "Governo avanti fino al 2013. Serve una buona legge elettorale"

mavera del 2013. Io e i miei colleghi stiamo cercando con tutte le nostre forze di farlo nel miglior modo possibile. Naturalmente, però, dopo la fine di questo periodo si terranno le nuove elezioni che determineranno la formazione del nuovo governo. Pongo molta speranza e mi auspico che in quel momento i partiti politici sappiano assumersi tutta la responsabilità. Speriamo che la buona legislazione elettorale possa facilitare la vita politica. Alla fine del mio mandato di premier -conclude Monti- io rimarrò, come lo sono adesso, un senatore a vita. Anche questa è stata la decisione del presidente Napolitano. Grazie a questo incarico avrò modo di osservare la vita del Paese e continuerò a lavorare per il suo bene.

E ancora:

- L'Europa si è sempre sviluppata passando per le fasi della crisi. Dai tempi dell'inizio della crisi in Grecia due-tre anni fa, l'Ue ha fatto grandi passi avanti in direzione di una gestione più integrata. Sono convinto che questa volta l'Europa riuscirà a fare un passo avanti. Però, secondo me, bisogna farlo un po' più velocemente. Vedo il compito della partecipazione dell'Italia nel Consiglio europeo in quello di accelerare l'integrazione e di arrivare più velocemente alla politica comune che garantirà la crescita europea -conclude Monti- con la disciplina finanziaria".

Le reazioni

L'Europa, concorda Bersani, è "impotente di fronte all'attacco dell'euro" e per questo "serve una riscossa della politica"

e un rafforzamento delle istituzioni europee perché "non può esserci una tecnocrazia lontana mille anni luce".

- L'Europa -dice il segretario del Pd- davanti a questa terribile crisi si trova priva della materia fondamentale: la solidarietà e l'idea di un destino comune. Ci troviamo così perché raccogliamo quello che le destre hanno seminato per anni dicendo che l'economia la fanno i mercati". La ricetta delle destre, continua Bersani, "ha provocato meccanismi di isolamento e regressivi e ci ha consegnato un'Europa impotente a fronte degli attacchi all'euro".

"Diversamente dalla sinistra che ha fornito e continua a fornire un giudizio falso e fizioso sull'esperienza del governo Berlusconi, noi -obietta Sandro Bondi- dobbiamo essere capaci di formulare un giudizio obiettivo dell'esperienza in corso del governo Monti. La situazione economica continua a essere molto grave, anzi per certi aspetti si è aggravata. Per quanto riguarda l'Italia non si può ignorare, infine, che la crisi è alimentata anche dalle incertezze e dalle incognite su quale sarà il governo chiamato a succedere a Monti. Se prevarranno ancora interessi politici di corto respiro -sottolinea il coordinatore del Pdl- l'alternativa di disperdere quello sforzo comune che è necessario garantire anche nel futuro".

Le elezioni anticipate, ammonisce l'ex ministro Franco Frattini, sarebbero una "competizione sulla pelle degli italiani. Il Paese ha bisogno che l'azione di risanamento prosegua. E non certamente di esasperare gli animi con una litigiosa campagna elet-

torale destinata, a giudicare dai toni e dalle bizzarre idee per raccattare voti, a infiammarsi ulteriormente. I mercati chiedono fiducia, stabilità e certezze. Rispondere con scetticismo e con elezioni anticipate significherebbe vanificare gli sforzi fatti sino ad oggi e dare origine ad un trauma ancor peggiore di quello a cui la crisi ci sta sottoponendo".

Nell'attuale contesto politico e finanziario, fa notare Fabrizio Cicchitto, "non ci sembrano vie d'uscita né il ricorso alle elezioni anticipate, che sarebbero solo una dichiarazione di fallimento da parte di tutte le forze politiche che sostengono Monti; né il ricorso a una grande coalizione politica che sarebbe possibile solo in un Paese che, diversamente dall'Italia non fosse contrassegnato dalla profonda dicotomia che per ragioni storico-politiche profonde caratterizza il sistema politico italiano compresa -sottolinea il capogruppo Pdl alla Camera- l'alternativa populista-eversiva che a esso viene rivolta da Grillo-Di Pietro".

"La caduta delle borse e i dati dello spread, che ha superato quota 520 -attacca Antonio Di Pietro- confermano come la situazione dell'Italia sia fortemente critica".

- È sotto gli occhi di tutti che, in questi mesi, sono mancati provvedimenti economici e strutturali per la crescita. Il governo si è limitato a imporre sacrifici alla povera gente ma non è stato in grado di attivare alcuna misura che prospettasse sviluppo e stabilità. Per salvare il Paese è necessario intervenire per investire, quanto prima, le

carte in tavola. Monti è stato chiamato per risollevare l'economia e mettere fine a una pericolosa situazione di emergenza. Dopo 8 mesi di tagli sconsiderati, siamo punto e a capo. Oggi più che mai, l'Italia ha bisogno di un governo politico, democraticamente eletto, che abbia il coraggio di abbattere gli odiosi privilegi della casta e promuovere misure in grado di garantire realmente la crescita e assicurare un futuro alle nuove generazioni. Un futuro che Monti e i suoi ministri hanno cancellato'.

L'obiettivo delle elezioni anticipate è condiviso anche da Roberto Maroni che svela un particolare inedito:

- Della caduta del governo ne abbiamo parlato con Berlusconi ed eravamo rimasti d'accordo che se lo spread avesse superato i 500 punti avrebbe ritirato il suo sostegno. Questa ipotesi era stata ventilata ma dopo di allora non ne abbiamo più parlato. Lo incontrerò nei prossimi giorni e glielo ricorderò -rende noto il segretario della Lega -. Riteniamo si possa dichiarare il fallimento del governo e che Monti si debba dimettere subito e andare al voto in autunno. Peggio di così non si può andare e quando Monti è stato nominato presidente del Consiglio lo spread era a 400 punti adesso è a 520. Significa che il governo Monti non è considerato un governo stabile né affidabile e quindi tanto vale prenderne atto, interrompere questa agonia e andare ad elezioni subito. Elezioni che daranno stabilità politica e economica, quello che i mercati cercano.

SPENDING REVIEW

L'allarme delle Province: con i tagli a rischio l'apertura delle scuole

ROMA - La spending review rischia di portare al dissesto finanziario la gran parte dei Comuni, metterà a rischio la riapertura delle scuole (l'edilizia scolastica è gestita dalle Province) e "taglia" anche il diritto alla salute, dal momento che sottrae quasi 13 miliardi alle Regioni che si occupano, tra l'altro, anche della sanità. Comuni e Province, e il leader della Cgil Susanna Camusso - per quanto riguarda i tagli che colpiscono la sanità - sono tornati a ripetere, in toni più che mai preoccupati, il loro dissenso di fronte ai tagli che il governo, con il varo definitivo, nei prossimi giorni, del decreto sulla spending review, si appresta a varare. I sindaci oggi alle 11 scenderanno in piazza a Roma, davanti a Palazzo Madama, per manifestare le proprie ragioni.

- La sofferenza dei primi cittadini è forte, ed alta è l'aspettativa per l'appuntamento. Tutti comprendono la delicatezza e l'importanza del passaggio: la spending review, se approvata così come è, rischia di essere letale per molti comuni - spiega il presidente dell'Anci, Graziano Delrio.

- La manifestazione rappresenta una forma di 'resistenza democratica' da parte dei comuni d'Italia, fortemente preoccupati per le politiche decise dal governo, che rischiano di compromettere i diritti dei cittadini poiché costringono gli enti locali all'impossibilità di garantire l'erogazione dei servizi essenziali. Tradotto in parole semplici quanto drammatiche: la sospensione della Costituzione e della piena democrazia - sottolinea Luigi De Magistris, sindaco di Napoli.

I sindaci, che saranno migliaia, incontreranno il presidente del Senato e il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda. Quest'ultimo, rispondendo al presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, che lamentava, in una lettera (resa nota dallo stesso Saitta), i tagli ai consumi intermedi delle Province, ha risposto senza mezzi termini: - Ho cercato invano di far cambiare quella norma. E' contraria a tutto quello che ho sempre pensato in materia di finanza locale. Speriamo che il Senato sia più saggio del Governo. Proprio dalle Province, che ieri hanno

incontrato i giornalisti in una conferenza stampa, è arrivato l'allarme più grave:

- Con questi tagli non siamo in grado di affrontare le spese per far partire l'anno scolastico nei 5000 edifici in cui facciamo manutenzione - dice il presidente dell'Upi, l'Unione delle Province Italiane, Giuseppe Castiglione -. La metà delle Province andrà in dissesto, anzi, tecnicamente, lo siamo già. L'Agesc (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) si associa all'allarme lanciato dall'Upi:

- E' a rischio - dice Roberto Gontero, presidente dell'associazione - la riapertura delle scuole paritarie.

Le Province subiranno, a causa della spending review, un taglio di 500 milioni di euro per il 2012 e di 1 miliardo di euro per il 2013 perché il Governo considera come consumi intermedi un totale di 3,7 miliardi di euro. In realtà questa cifra include voci di bilancio delle Province che non sono consumi intermedi aggredibili, bensì servizi, dicono, in sintesi, Castiglione, Saitta e il presidente della Provincia di Potenza, Piero Lacorazza. I consumi intermedi

sono stati ottenuti dal Governo prendendo la spesa corrente e sottraendovi le spese per il personale, quelle per gli interessi e per le funzioni obbligatorie ma il totale effettivo dell'ammontare dei consumi intermedi, escluse le spese per i servizi ai cittadini, è pari, per l'Upi, a 1,3 miliardi.

- Parametrando 1,3 miliardi ai 500 milioni previsti dalla spending, il taglio reale che dovrebbe spettare alle Province - ragiona Castiglione - è pari a 176 milioni di euro per il 2012 invece dei 500 milioni previsti e 352 milioni di euro per il 2013 invece del miliardo previsto. Dunque il governo ha fatto male i conti.

Inoltre ci sono i "3 miliardi di mutui accesi presso la Cassa depositi e prestiti per manutenzioni delle strade e delle scuole. Sono capitoli impegnati che non possono essere improvvisamente tagliati", aggiunge Lacorazza.

Camusso: compromesso il diritto alla salute

ROMA - I tagli lineari per la sanità previsti dal decreto spending review

compromettono il diritto alla salute. Lo sostiene il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, nella giornata di mobilitazione nazionale "Basta tagli alla salute", proclamata dalla Cgil.

- Anche nella sanità - secondo Camusso - ci troviamo di fronte a tagli lineari che compromettono il diritto dei cittadini alla tutela della salute e alle cure, mettendo in crisi i bilanci delle regioni 'più virtuose' e il risanamento di quelle impegnate nei piani di rientro. Quella di oggi - sottolinea - è una prima reazione ai tagli inferti alla sanità pubblica con il decreto sulla spending review che, invece di colpire gli sprechi e di riorganizzare i servizi, riduce il finanziamento necessario ai livelli essenziali di assistenza. Agli 8 miliardi di tagli decisi dal precedente governo se ne aggiungono infatti quasi altri 5. Il governo - afferma Camusso - deve cambiare strada, per fare in modo che il nostro Servizio sanitario nazionale, pubblico e universale, possa continuare a garantire prestazioni appropriate e di qualità.

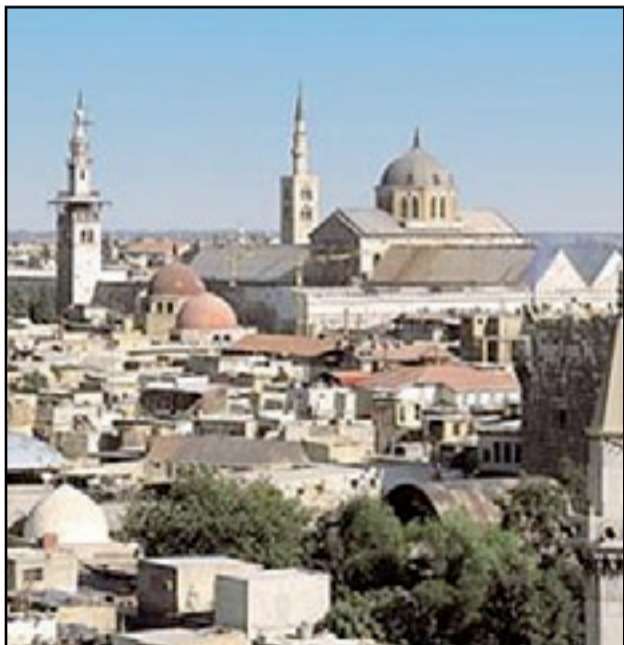


DAMASCO

Scomparsi due italiani

DAMASCO - Due tecnici italiani sono spariti a Damasco. La loro scomparsa risalirebbe a martedì scorso quando erano diretti all'aeroporto della capitale siriana per lasciare il Paese e sono stati fermati da un gruppo di uomini armati, probabilmente insorti. I due, secondo quanto appreso a Genova, sono un laziale e un piemontese, dipendenti di una impresa che lavora per una ditta che ha ricevuto un appalto da una azienda che è impegnata in Siria per conto di Ansaldo Energia. L'azienda ligure del gruppo Finmeccanica sta costruendo una centrale elettrica a Deir Ali su incarico dell'ente elettrico statale siriano.

La notizia, su cui c'è il massimo riserbo, ha i contorni nebulosi e se non fosse stato per una telefonata ricevuta dalla redazione del quotidiano genovese Il Secolo XIX, da parte di una persona che era con i due scomparsi e rientrata in Italia, forse sarebbe rimasta ancora nascosta. Alla Farnesina definiscono l'episodio "poco chiaro" e la vicenda è seguita dall'Unità di crisi. Anche sul giorno della scomparsa non c'è trasparenza. Secondo la persona che ha denunciato il caso, sarebbe avvenuta martedì scorso, ma secondo altre fonti, dei due non si avrebbero più notizie da giovedì. Due le cose certe: la scomparsa dei tecnici e l'interessamento della Farnesina che ha confermato l'episodio e "segue da vicino e sin dall'inizio la vicenda poco chiara e ancora da definire".



La Farnesina è in contatto con i familiari e con l'impresa per cui lavorano i due, e segue la vicenda con tutti i canali diplomatici e, sul terreno, con l'ambasciata di Beirut. Secondo la testimonianza rimasta anonima, i due viaggiavano in auto in mezzo di una colonna, che trasportava anche tecnici di Ansaldo Energia, che stava raggiungendo l'aeroporto di Damasco. Il loro mezzo sarebbe stato fermato da uomini armati, mentre il resto del convoglio ha potuto raggiungere lo scalo. "Arrivati all'aeroporto di Damasco ci siamo accorti che mancavano due di noi. Pensavamo che avessero preso un'altra strada e speravamo di incontrarli più tardi, magari a Beirut, ma di loro non abbiamo più saputo niente". Ma anche su questo particolare non c'è chiarezza: un'altra versione parla di convoglio fermato per controlli, attività che avrebbe spaventato i due fino a far loro cambiare percorso. Ma secondo fonti genevesi vicine ad Ansaldo Energia, i due sarebbero stati autonomi per il rientro in Italia. Tutti particolari che aggiungono mistero all'ansia per la sorte dei tecnici spariti in un Paese martoriato dalla guerra civile.

Approvate nuove sanzioni e il rafforzamento dell'embargo sulle armi. Nazioni Unite: 115mila profughi. Ue: sbloccati 27,5 milioni di euro in aiuti umanitari

Siria: armi chimiche in caso attacco esterno Terzi: azione esercito rasenta pulizia etnica

DAMASCO - "La posizione del governo siriano è di non utilizzare mai armi chimiche o biologiche per risolvere questa crisi". E' quanto ha affermato il portavoce del ministero degli Esteri siriano, Jihad al-Maqdisi, durante una conferenza stampa a Damasco.

- La nostra posizione - ha aggiunto - è di non usare mai queste armi che sono in nostro possesso se non in caso di aggressione straniera. Il nostro esercito controlla con attenzione le armi chimiche stoccate in magazzini ben sorvegliati.

Il portavoce del regime di Bashar al-Assad ha poi denunciato che "ci sono gruppi terroristici che sono entrati in Siria e che invece hanno armi non convenzionali".

Pronta la risposta del presidente Usa Barack Obama: "la Siria sarà ritenuta responsabile per le armi chimiche", il cui uso sarebbe un "tragico" errore. "La Siria ricorrerà alle armi chimiche solo in caso di aggressione esterna. Queste armi non saranno usate all'interno del Paese contro civili innocenti", ha detto il portavoce del ministero degli Esteri siriano Jihad Maqdisi rispondendo a chi - come Israele, Stati Uniti e Francia - teme che gli arsenali proibiti possano cadere in mani sbagliate. "I depositi sono sotto il controllo dell'esercito", ha assicurato, senza però ricordare che la coesione delle

forze governative di Damasco viene erosa ogni giorno di più da defezioni e da perdite umane inflitte dai ribelli nei teatri della guerra in corso.

Le cancellerie occidentali che da giorni - sull'onda delle notizie degli scontri nel cuore di Damasco - tracciano scenari di imminente caduta del governo di al Assad sono tornate a sollevare con forza il dossier delle armi proibite in possesso delle autorità siriane, condannando la minaccia di usarle. Una minaccia "inaccettabile", ha detto il ministro britannico William Hague. "Mostruosa", ha rincarato il suo collega tedesco Guido Westerwelle. Mentre secondo il Pentagono il governo siriano "non dovrebbe pensare neanche un secondo di fare uso" di quelle armi. L'unica a gettare acqua sul fuoco è stata l'Alto rappresentante dell'Ue per la politica estera, Catherine Ashton, affermando che "non c'è motivo di preoccupazione immediata".

Intanto da Bruxelles, dove i ministri degli Esteri dell'Unione Europea hanno approvato nuove sanzioni contro Damasco ed il rafforzamento dell'embargo sulle armi, il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha accusato l'esercito del regime di compiere azioni che "rasentano la pulizia etnica e i crimini contro l'umanità".

- E' una battaglia assolutamente inaudita di massacro

della propria popolazione - ha denunciato il titolare della Farnesina, secondo il quale l'esercito "è andato ben al di là di qualsiasi altra repressione che abbiamo visto nei Paesi delle primavere arabe, è qualcosa che nel nostro mondo non deve esistere". L'azione dell'esercito, ha sottolineato ancora, "rasenta la pulizia etnica e i crimini contro l'umanità". Il clima di violenza instaurato dal regime siriano crea "le condizioni più favorevoli" per il terrorismo, ha detto ancora Terzi.

- Siamo non solo preoccupati - ha sottolineato - ma anche convinti che il clima di violenza creato dal regime stia creando le condizioni più favorevoli per le organizzazioni terroristiche, non ci sono dubbi che questa situazione da guerra civile crei le condizioni perché le organizzazioni jihadiste mettano radici nel Paese.

Il ministro degli Esteri torna poi a escludere l'ipotesi di un intervento militare in Siria, dove "non c'è uno scenario libico". E ha scandito: "Lo escludiamo così come lo esclude la Nato".

Riferendosi al rafforzamento delle difese turche al confine con la Siria, il ministro ha ricordato che l'Alleanza atlantica si era riunita nelle settimane scorse "sulla base dell'articolo 4 per consultazioni richieste dalla Turchia", nei confronti della quale "la solidarietà è assoluta".

- Ma - ha chiarito - al momento non vi sono certamente delle condizioni che facciano prevedere una situazione di conflitto su larga scala come sarebbe quello della posizione nella quale la Nato di dovesse trovare obbligata ad assistere. Il titolare della Farnesina ha quindi ricordato che "ci sono 48mila rifugiati siriani in Turchia", che è dunque "un Paese sotto forte pressione anche sul piano economico per assisterli".

La Commissione europea ha annunciato di avere raddoppiato i suoi aiuti urgenti ai rifugiati siriani nel paese e nelle nazioni vicine alla Siria, portandoli a 63 milioni di euro. Secondo la Commissione, infatti, gli stati membri dell'Ue hanno sbloccato oggi 27,5 milioni di euro in aiuti umanitari.

Il governo iracheno ha deciso l'apertura del valico di Qaim ai profughi siriani in fuga dopo che nei giorni scorsi Baghdad aveva respinto ogni richiesta di accoglienza.

L'esodo dei profughi prosegue anche da Aleppo verso la Turchia, da Daraa verso la Giordania e dalla regione di Damasco verso il Libano. In tutto, secondo le Nazioni Unite, si registrano 115mila profughi siriani fuggiti nei quattro Paesi confinanti, mentre non si hanno cifre delle decine di migliaia di sfollati che rimangono intrappolati nelle zone di conflitto all'interno della Siria.

OSWALDO PAYÀ

Casini: "Tolto di mezzo testimone scomodo per il regime"

ROMA - Muro contro muro tra le autorità e la dissidenza sulla morte, in un incidente stradale, di Oswaldo Payà. Per il governo di Raul Castro quello del noto oppositore è solo un altro nome da aggiungere alla lunga lista delle vittime della strada nell'isola. I familiari di Payà accusano invece L'Avana e ritengono che l'incidente sia stato intenzionale. Payà, un ingegnere di 60 anni, era uno dei più noti esponenti della dissidenza e leader del Movimiento cristiano liberacion (Mcl). Ha perso la vita a Bayamo, circa 900 chilometri dall'Avana, nell'incidente nel quale è morto anche un altro attivista dell'Mcl, Harold Cepera, mentre a bordo dell'auto c'erano anche due stranieri simpatizzanti di Payà, rimasti leggermente feriti. Le autorità non hanno dubbi su come siano andate le cose.

"Due persone sono morte in un grave incidente d'auto nella provincia Granma", è il titolo della notizia riportata stamane dal sito ufficiale Cubadebate, ricordando che l'uomo alla guida dell'auto "ha perso il controllo e la vettura si è quindi schiantata contro un albero". Cubadebate precisa inoltre che "le indagini sono in corso" sulla dinamica dell'incidente. Puntano in una direzione opposta le dichiarazioni fatte sia da una parte consistente della dissidenza sia dai familiari di Payà.



Già domenica, quando la notizia è iniziata a rimbalzare sul social network, la nota blogger anti-Castro Yoani Sanchez aveva riferito che un camion aveva urtato la vettura di Payà e dei suoi amici. E' quanto afferma anche la figlia del leader dissidente Rosa Maria, secondo la quale il camion avrebbe tamponato la vettura per farla uscire dalla carreggiata. Per il fratello di Payà, Carlos, Oswaldo veniva regolarmente minacciato e giorni fa all'Avana la sua macchina si era ribaltata dopo lo scontro un'altra vettura. In quell'occasione il dissidente era uscito illeso. Ma secondo alcuni testimoni, tra cui una

donna che abita nell'area dell'incidente, a Bayamo "c'era una forte pioggia. La strada - ha detto all'Ansa - ha dei tratti molto pericolosi". A voler vederci chiaro è ora anche il ministero degli Esteri spagnolo, il quale ha chiesto all'Avana "tutte le informazioni disponibili". I due stranieri a bordo dell'auto erano infatti lo spagnolo Angel Carromero e lo svedese Jens Aron Modig, entrambi politici cattolici vicini a Payà. Carromero è tra l'altro dirigente di un movimento giovanile del Partido Popular, la formazione del premier Mariano Rajoy.

Secondo alcune fonti dell'Avana, alla guida della vettura c'era proprio lui. La morte del leader dissidente cattolico continua d'altra parte a essere al centro di centinaia di messaggi twitter, testi scritti soprattutto da alcune delle "capitali" estere dell'anti-castrismo, per esempio Madrid o Miami. In Italia, l'aula della Camera ha ricordato con un minuto di silenzio e con un applauso Payà, mentre in una nota il presidente dell'Internazionale Democristiana, Pier Ferdinando Casini, ha chiesto "immediata chiarezza sulle modalità di questo strano incidente che ha tolto di mezzo un testimone scomodo per il regime". Per la Casa Bianca, Payà è stato "un campione dei diritti civili e umani a Cuba".

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

DISPONIBLE

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****

COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

DISPONIBLE

Vendo Máquinas para Pastas
 Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.
 Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora
 Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora
 Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora
 Amasadora Capacidad: 20Kg.
Información: 0414 2552550

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frio

BREMA Ice Makers, Scotsman, Canifowoc, Pico-Matic, Conelias, Hoshizaki, Hoshizaki

www.misterfrio.com

Mister Frio

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
 LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
 LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
 Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
 Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

* **Neuro - Oftalmólogo**
 * **Oftalmología General**
 * **Cirujano Oftalmólogo**

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENTESELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

CERCASI SIGNORA ITALIANA
 Disposta a tendere una casa abitata de una copia de persone adulte e autosufficienti.
 Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buon carattere e la disponibilita a dedicarsi con affetto alla famiglia.
Informa: 0414 -013.22.33 e (0212) 242-0398

Sabe usted si tiene Osteoporosis?
 HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos,
 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

DISPONIBLE



Le Isole della Meraviglia di Danny Boyle renderanno omaggio al genio britannico. L'evento avrà inizio con il suono della campana più grande d'Europa, costruita dalla Fonderia Whitechapel

Londra 2012, countdown al via. Per apertura stimati 4 mld di spettatori

ROMA - Nella serata di venerdì prossimo gli occhi del mondo saranno puntati su Londra. Alle 21, infatti, prenderà il via la cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici di Londra 2012 e il mondo intero, si stimano circa quattro miliardi di spettatori, potrà assistere, attraverso la mediazione del direttore artistico Danny Boyle (regista di *Trainspotting* e *Slumdog Millionaire*), alla parata delle delegazioni di tutte le nazioni partecipanti, guidate dai loro alfieri, ma soprattutto all'ingresso nello Stadio Olimpico della Fiamma olimpica e all'accensione del Braciere che darà ufficialmente il via ai Giochi e che rimarrà acceso per tutto il corso della manifestazione.

Il nome della cerimonia d'apertura, del costo di 27 milioni di sterline, sarà 'Isole della meraviglia' e l'evento avrà inizio con il suono della campana più grande d'Europa, costruita dalla Fonderia Whitechapel. Lo stadio prenderà la forma della campagna inglese e la scena d'apertura, intitolata 'Green and Pleasant', includerà la presenza di veri e propri animali da cortile: 12 cavalli, due mucche, tre capre, dieci galline e 70 pecore.

- Le nostre Isole della Meraviglia vogliono rendere omaggio alla creatività esuberante del genio britannico, in una cerimonia d'apertura che speriamo possa risultare imprevedibile

e creativa come il popolo britannico - ha detto Danny Boyle.

La cerimonia vedrà la Regina del Regno Unito essere accolta all'ingresso dello Stadio Olimpico dal presidente del Cio Jacques Rogge. Successivamente prenderà il via il corteo delle squadre nazionali partecipanti, che sfileranno l'una di seguito all'altra. Le squadre entreranno seguendo l'ordine alfabetico della lingua del Paese ospitante, con l'esclusione della Grecia, che entrerà per prima perché patria dei Giochi Olimpici antichi, e della Gran Bretagna, che entrerà per ultima in quanto squadra del paese ospitante.

Quando tutte le nazioni avranno fatto il loro ingresso presso lo Stadio olimpico Sebastian Coe, presidente del Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici di Londra 2012, e Jacques Rogge terranno un discorso che si concluderà con l'invito alla Regina a dichiarare ufficialmente aperti i Giochi olimpici. Seguirà il giuramento da parte di un atleta, di un giudice di gara e di un commissario tecnico (tutti appartenenti al Regno Unito) che, stringendo un lembo della bandiera del Cio, prenderanno l'impegno di svolgere il loro dovere nel totale rispetto delle regole sportive.

Un gruppo di 15.000 persone animerà la cerimonia d'apertura dei Giochi di Londra ma il gran finale sarà costituito dall'ingresso nello Stadio

della Fiamma olimpica che, passando attraverso gli atleti presenti, andrà ad accendere il Braciere olimpico, indicando l'effettivo inizio delle Olimpiadi. Inizialmente era stato previsto che la cerimonia d'apertura durasse quattro ore ma per permettere agli 80.000 spettatori che riempiranno lo Stadio Olimpico di tornare a casa utilizzando i mezzi pubblici è stato deciso di ridurre l'evento di mezz'ora, tagliando un numero di acrobazie in motocicletta. A chiudere la cerimonia sarà un'esibizione di Paul McCartney.

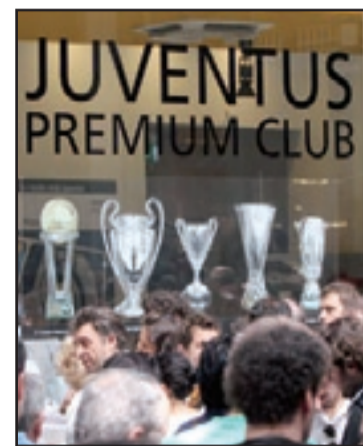
L'Italia, la cui portabandiera sarà Valentina Vezzali, potrà contare sulla spedizione di 290 atleti. Gli azzurri risiederanno presso il 'Queen Elizabeth II Conference Centre', struttura inaugurata da sua Maestà la Regina nel 1986 e costituita da sei piani, 29 diversi spazi per eventi distribuiti su un complesso di 6 mila metri quadrati.

La posizione turistica garantisce alla location un'elevata visibilità, oltre alla possibilità di utilizzare l'area verde esterna. Offre tutti i servizi necessari per ospitare un evento e contempla molti spazi disponibili, che vanno dai 70 ai 1300 metri quadrati: tra gli altri la Elizabeth Windsor (180 mq), il Churchill Auditorium (720 mq), fino alla Fleming & Wittle room (1300 mq).

JUVENTUS

Tutti esauriti gli abbonamenti

ORINO - Entusiasmo alle stelle per la Juve. Lo testimonia la campagna abbonamenti che fa registrare il tutto esaurito: 27.400 tessere vendute, 23.400 standard, più 4.000 abbonamenti dello Juventus Premium Club, i posti più esclusivi. Quota 27.400 era l'obiettivo che la società aveva stabilito all'apertura della campagna, target raggiunto in neanche un mese di vendita grazie ai 90% dei rinnovi, equivalenti a oltre 19 mila tessere, al tutto esaurito nello Juventus Premium Club e alla vendita riservata ai Premium Member e ai Club Doc, che ha portato ad altri 4 mila nuovi abbonati. In virtù di questo risultato - informa il club campione d'Italia, e per mantenere un quota di tagliandi disponibili per le singole partite - non si terrà la fase di vendita libera degli abbonamenti, che sarebbe dovuta partire il 24 luglio.



Terminato ritiro in val d'aosta

"E' un investimento che ha avuto ricadute in termini esponenziali sul turismo". Così il presidente della Regione Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, al termine dell'ultimo allenamento del ritiro della Juventus a Chatillon, commenta le presenze di tifosi (circa 30.000 biglietti venduti).

- Il gioco del calcio - ha aggiunto - ben si collega con gli aspetti turistici della nostra regione, come hanno dimostrato le visite al Forte di Bard e alla mostra concorso dell'artigianato di tradizione ad Aosta. Grazie alla presenza dei giocatori vogliamo riuscire a farci conoscere ancora di più all'esterno. La triennalità - ha aggiunto il presidente della Regione - è poi un ricostituente importante, dato che abbiamo verificato sul campo che i ritiri della Juventus sono un investimento produttivo che dà risultati importanti.

- C'è sempre stato il tutto esaurito non soltanto sul fine settimana - ha spiegato l'assessore regionale al Turismo Aurelio Marguerettaz -, è sempre stato un successo. Il sentimento che ha prevalso è stato quello dell'essere in famiglia, che è stato un po' il fil rouge della 10 giorni.

Prima che la squadra rientrasse negli spogliatoi, Rollandin, Marguerettaz, il consigliere regionale Alberto Zucchi, con i sindaci di Chatillon e Saint-Vincent, hanno salutato i giocatori nel campo scattando insieme a loro una foto ricordo.

CONI

Malagò candidato alla presidenza

ROMA - "Penso d'aver maturato un'esperienza che può aiutare a supportare il mondo dello sport italiano e per questo annuncio ufficialmente la mia candidatura alla presidenza del Coni". Giovanni Malagò esce allo scoperto e ufficializza la sua candidatura alla poltrona più importante dello sport azzurro. Il presidente del circolo romano Canottieri Aniene, di recente prosciolto nel processo per gli abusi edilizi in occasione dei Mondiali di nuoto a Roma, sfida il segretario del Coni Raffaele Pagnozzi.



L'agenda sportiva

Martedì 24

-Calcio, 2° turno
Champions League

Mercoledì 25

-Calcio, Torneo
Olimpico
-Calcio, 2° turno
Champions League

Giovedì 26

-Calcio, Torneo
Olimpico
-Calcio, 2° turno
Europa League

Venerdì 27

-Olimpiadi, al via
Londra (fino al 12-08)

Sabato 28

-Calcio, amichevole
Herta Berlino-Juve

Domenica 29

-F1, Gp Ungheria



En 2015 habrá más de 20 'ciberconcesionarios' en el centro de las principales ciudades del mundo

Audi abre primer 'ciberconcesionario'

LONDRES- Audi acaba de abrir en Londres su primer 'ciberconcesionario', un nuevo concepto que cambiará la experiencia de comprar autos en el mundo.

En Audi City todos los modelos se presentan de una manera totalmente digital, y el uso eficiente del espacio que facilita este método permitirá que los cuatro aros estén presentes en el corazón de las ciudades más importantes del planeta.

En el caso de Londres, Audi City tiene 420 mt2 cuadrados de área y está cerca de la muy transitada zona de Piccadilly Circus.

En los próximos tres años Audi abrirá 20 de estos 'ciberconcesionarios' y continuará su expansión más adelante, pues Audi City jugará también un papel crucial en la comercialización de los nuevos servicios de movilidad y los modelos eléctricos de Audi.

Gracias a una tecnología sin precedentes, con pantallas de alta resolución que responden a los movimientos y gestos de los visitantes y dispositivos multitáctiles, Audi tiene ahora la capacidad no solo para presentar toda su gama de modelos -incluidos todos los colores, los equipamientos opcionales y todas las funciones-, sino también para ofrecer a los clientes la oportunidad de experimentar la enorme amplitud de la gama en su totalidad. Los visitantes pueden elegir



de forma digital su vehículo entre todas las configuraciones posibles, y experimentarlo de forma virtual en una escala realista 1:1 en las pantallas que llenan casi todo el espacio. Además, detalles técnicos como la transmisión, los motores, la carrocería o la tecnología de luz LED se pueden presentar de forma individual haciendo que su comprensión sea muy intuitiva.

"Audi City combina lo mejor de dos mundos, la presentación digital y el contacto personal con el distribuidor", dijo Peter Schwarzenbauer, miembro del Consejo Directivo de AUDI AG para Mercadeo y Ventas. "Este nuevo formato de venta

nos permite estar más cerca de nuestros clientes, geográficamente por supuesto, pero sobre todo en términos de la calidad de nuestra relación. Audi City ofrece una nueva libertad para servicios hechos a medida, y un contacto aún más individual con el cliente".

Con Audi City, la marca de los cuatro aros responde a los cambios de las necesidades de los clientes.

"La gente está prestando mayor atención que nunca a un vínculo de confianza personal y directo con su marca de vehículos, especialmente en relación a una variedad de productos y un nivel de información cada vez mayor", dijo Schwarzenbauer. "Por lo tanto, con Audi City es-

tamos creando un centro único para disfrutar de nuestra marca. Un centro que está justo en medio de la vida de nuestros clientes, pero perfectamente conectado con la amplia gama de servicios online ofrecida por la marca de los cuatro aros".

Esto quedará particularmente asegurado por el Gerente de Relaciones con el Cliente, que será el punto de contacto para todas las necesidades del cliente, desde la primera consulta hasta los servicios de post-venta. Además, cada centro Audi City también estará conectado a un concesionario de Audi que ofrece toda la gama de servicios de AUDI AG como un centro único de competencia.

TECNOLOGÍA & MERCADEO

Nueva línea de Televisores BRAVIA

Sony de Venezuela introduce la nueva línea de televisores BRAVIA modelos en: la serie básica BX, la avanzada EX e introduce la serie HX para ofrecerles a los consumidores locales la flexibilidad de elegir la mejor opción adaptada a sus necesidades.



El distintivo Diseño Monolítico de los nuevos BRAVIA® permite lograr un material de pantalla más delgado, liviano y resistente, haciendo que esta línea sea una de las más delgadas del mercado. Además de estas características, la Red BRAVIA® Internet TV tiene una variedad de contenido disponible a través de sus sociedades con FACEBOOK, SKYPE y YouTube, por nombrar algunas.

"En Venezuela queremos seguir conectando a las personas mientras ofrecemos el mejor entretenimiento en el hogar. A través de la nueva línea de televisores BRAVIA®, los consumidores podrán disfrutar de una calidad de imagen superior, diseño exclusivo, tecnologías innovadoras y una mayor diversidad de contenidos en pantallas sumamente delgadas", expresó Francisco Carvajal, Gerente de Producto de TV para Sony de Venezuela.

Línea de proyectores Full HD en 2D y 3D

Epson, anunció su primera línea de proyectores para el cine en casa Full HD en 2D y 3D, con el nuevo Proyector PowerLite® Pro Cinema 6010 y los Home Cinema 5010 y 3010+.

Epson utiliza la nueva tecnología de control Bright 3D para una excepcional experiencia visual en pantalla grande. La nueva línea Epson ofrece una gama de avanzadas características y alto rendimiento a distintos precios para satisfacer prácticamente todas las necesidades de proyección para el cine en casa.

Crean segundo centro de Poetas en Maracaibo

Con el objetivo de brindar capacitación tecnológica para personas con discapacidad y apoyar su inclusión laboral, El "Programa de Oportunidades para el Empleo a través de la tecnología en las Américas" (POETA), inauguró una nueva sede en el populoso Sector "1ero de Mayo" de la ciudad de Maracaibo, edo. Zulia.

Esta iniciativa llevada a cabo en alianza entre Microsoft de Venezuela, la Fundación para las Américas (Trust for the Americas-OEA) y el Centro de Formación Profesional San Francisco cuenta con una sala de computación de 25 máquinas para 90 personas con discapacidades cognitivas, visuales, motoras o auditivas, donde se brindarán conocimientos de programas básicos de Word, Excel, Power Point y otras herramientas, con el propósito de desarrollar las habilidades y competencias que se necesitan para insertarse en el mercado laboral.

"Cuadra Olímpica"

Botiquería invita a sus clientes a participaren la promoción "Cuadra Olímpica", a partir del 16 de julio.

Con la compra de Bs. 150 los clientes recibirán un cupón que deben llenar con sus datos personales y depositar en los buzones de la promoción. Estarán participando por 10 combos de entretenimiento que incluyen un TV LCD de 32", un Blu-ray y un Home Theater.

También podrán optar por los premios con la compra de cualquiera de los productos patrocinantes de la promoción: Epax, Dioxogen, Miovit, Dol, Viajesan, Calcio, Glucosamina, Ibutaf y Caloxpirina.

El sorteo se llevará a cabo el próximo 10 de septiembre de 2012 en la oficina de mercadeo de Cobeca - Unidad de Detalles casa matriz de la red, ubicada en el C.C. Don Matías, local 4, sector Bella Vista de la ciudad de Maracaibo.

PORSCHE

Honra a Pirelli con el Premio al Proveedor 2011

MÜNICH- Por sus destacados logros como proveedor de la compañía Dr. Ing. h.c. F. Porsche AG, el fabricante de automóviles honró a Pirelli de Alemania con el Premio Proveedor Porsche 2011.

En la categoría de material de producción, Pirelli fue uno de los proveedores más potentes de la icónica marca durante el año 2011. Para nuevos proyectos, como las últimas versiones del Carrera y el Boxster, el fabricante del neumático se distingue por un alto grado de motivación y fiabilidad.

En la entrega de las series, Pirelli convence con su excelente flexibilidad. "Estamos encantados con este premio y orgullosos de que Porsche nos califique como uno de sus mejores proveedores", dice Maurizio Boiocchi, Jefe de la Oficina Técnica de Pirelli. "Esta es una gran motivación y nos anima en nuestro objetivo: convertirnos en el principal fabricante mundial de neumáticos en el segmento premium para el 2015", agregó Boiocchi.

ANUNCIAN

Plan comercial para el Fiat 500L

Fiat quiere aprovechar la buena imagen (y ventas) que les esta dando el 500 en toda Europa y anuncia ya el plan comercial que ha diseñado para el nuevo miembro de la familia, el 500L, con la L por largo, entre otros motivos. El coche empezará a entregarse el 26 de octubre a unos precios que arrancan, con todas las promociones incluidas, en 14.700 euros.

Vaya por delante que el diseño tiene rasgos que recuerdan al utilitario 'renacido' en 2007, pero son dos vehículos muy distintos. En cuanto a sus medidas y por concepto. Son 4,15 metros de largo, por 1,77 de ancho y 1,66 de alto, lo que vendría a ser un monovolumen a mitad de camino entre el segmento B (Punto) y el C (Bravo). Y precisamente Fiat cree que una de las fortalezas de este modelo es que puede cubrir múltiples perfiles de clientes.